

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1618 presentata da Graglia, inerente a "Ospedale di Savigliano"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 1618.
La parola al Consigliere Graglia per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Parliamo dell'Ospedale di Savigliano. Questa interrogazione nasce dal fatto di aver appreso da fonti giornalistiche che l'Ospedale di Savigliano non subirebbe alcun ridimensionamento o smantellamento.

Considerato che - come riferiscono sempre gli organi di stampa - la Direzione generale dell'ASL-CN1 starebbe lavorando al rilancio degli Ospedali di Savigliano, Saluzzo e Fossano (e per questo me ne rallegro); rilevato ancora che all'Ospedale di Savigliano verrebbero destinate risorse pari a 25-30 milioni di euro reperibili tramite fondi regionali, attraverso le dismissioni dell'ASL; appreso ancora che il piano predisposto dalla Direzione generale dell'ASL ridefinirebbe la riorganizzazione degli spazi e degli interventi dei prossimi anni e che nell'autunno prossimo la Giunta dovrebbe presentare un provvedimento sull'edilizia sanitaria in cui verranno indicate le risorse anche per l'Ospedale di Savigliano, interroghiamo l'Assessore per sapere come saranno investite le risorse ammontanti a 25-30 milioni di euro, annunciate per il rilancio dell'Ospedale di Savigliano.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Innanzitutto, confermiamo ciò che ha avuto modo di dire, nei giorni scorsi, il Presidente Chiamparino in ordine alla non sussistenza di disegni di smantellamento dell'Ospedale e neppure di depotenziamento. Questo è sicuramente certo.

Ma questa non è un'opinione nata in questa occasione, in qualche maniera interessata dalle vicende elettorali; è nata anche da una ricostruzione molto semplice di quello che è

capitato, non soltanto nei rapporti tra gli Uffici, ma anche pubblicamente - ed è tutto ricostruibile - nel territorio dell'ASL.

Ricordo che nel mese di dicembre del 2016 si è tenuta una riunione, convocata dal Direttore dell'ASL; mi ha invitato e sono stati invitati altri Consiglieri regionali del Cuneese. Adesso non ricordo più, ma sicuramente c'era il collega Appiano; non ricordo se c'era lei, collega Graglia. In ogni caso, in quella situazione il Direttore dell'ASL ha presentato un'ipotesi di un piano che lui ha definito "Piano direttorio", che riguardava il potenziamento dell'Ospedale, indicando anche delle modalità anche abbastanza puntuali per questo intervento.

Noi l'abbiamo incoraggiato e, in quell'occasione - non soltanto io - anche gli organi di informazione hanno riferito delle modalità di finanziamento di questa operazione che riguarda l'utilizzo di risorse proprie, l'utilizzo della vendita, ecc., e anche la possibilità che sia stata chiesta e (cosa che noi confermiamo) di finanziamenti regionali al completamente del Piano.

La situazione è questa: che l'ipotesi (anche qui è noto, dico cose che sono note; il collega avrà sicuramente letto nell'anno passato tutte queste informazioni...

GRAGLIA Franco (*fuori microfono*)

Vorrei che fossero ribadite, Assessore, così se verranno confermate...

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Io riconfermo. L'ha detto il Presidente Chiamparino credo con grande autorevolezza l'altro giorno e lo riconfermo. Pertanto, il mio intervento è soltanto a conferma ed è anche una ricostruzione dei fatti che erano noti e che credo dovrebbero essere anche noti a chi vive su quel territorio.

L'ipotesi prevede la ristrutturazione di quasi tutti i reparti e la loro riorganizzazione. Tutto questo è stato subordinato a un Piano di fattibilità che è quasi concluso. Un lavoro che è all'interno delle strutture sanitarie, dell'organizzazione interna, per verificarne la coerenza e non soltanto la fattibilità. Appena questo lavoro sarà completato, sarà oggetto di un confronto all'interno dell'Azienda con il Direttore del Dipartimento e poi con la Regione Piemonte.

In ogni caso, noi confermiamo l'impegno al potenziamento di quella struttura ospedaliera che svolge un ruolo importante, quindi non sussistono ipotesi diverse di smantellamento, semmai di potenziamento perché svolge un ruolo importante su quel territorio.

OMISSIS

*(Alle ore 15.32 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)